



# Impianti Fotovoltaici nel Comune di Mezzane di Sotto



Gaetano Passigato, consigliere comunale con delega per l'energia

Comune di Mezzane di Sotto

Giugno 2010

# Ma ne vale la pena?

- A parte gli ovvii vantaggi per l'ambiente e quindi per tutta la comunità degli umani, la produzione di energia da fonti rinnovabili è incentivata economicamente dalla legge italiana.
- Gli incentivi economici (il cosiddetto **CONTO ENERGIA**) prevedono, ad oggi, un compenso per l'energia prodotta tale da consentire il recupero della spesa di installazione nel giro di 8-10 anni. Gli incentivi sono garantiti per 20 anni.
- E' da tenere presente che gli incentivi economici per gli impianti fotovoltaici compensano solo la produzione di energia e non compensano la costruzione dell'impianto, che rimane completamente a carico del soggetto interessato.
- Il Conto Energia 2010 scadrà con la fine dell'anno e sarà sostituito da altre forme di incentivo, ad oggi in corso di definizione.
- Per saperne di più: **[www.gse.it](http://www.gse.it)**

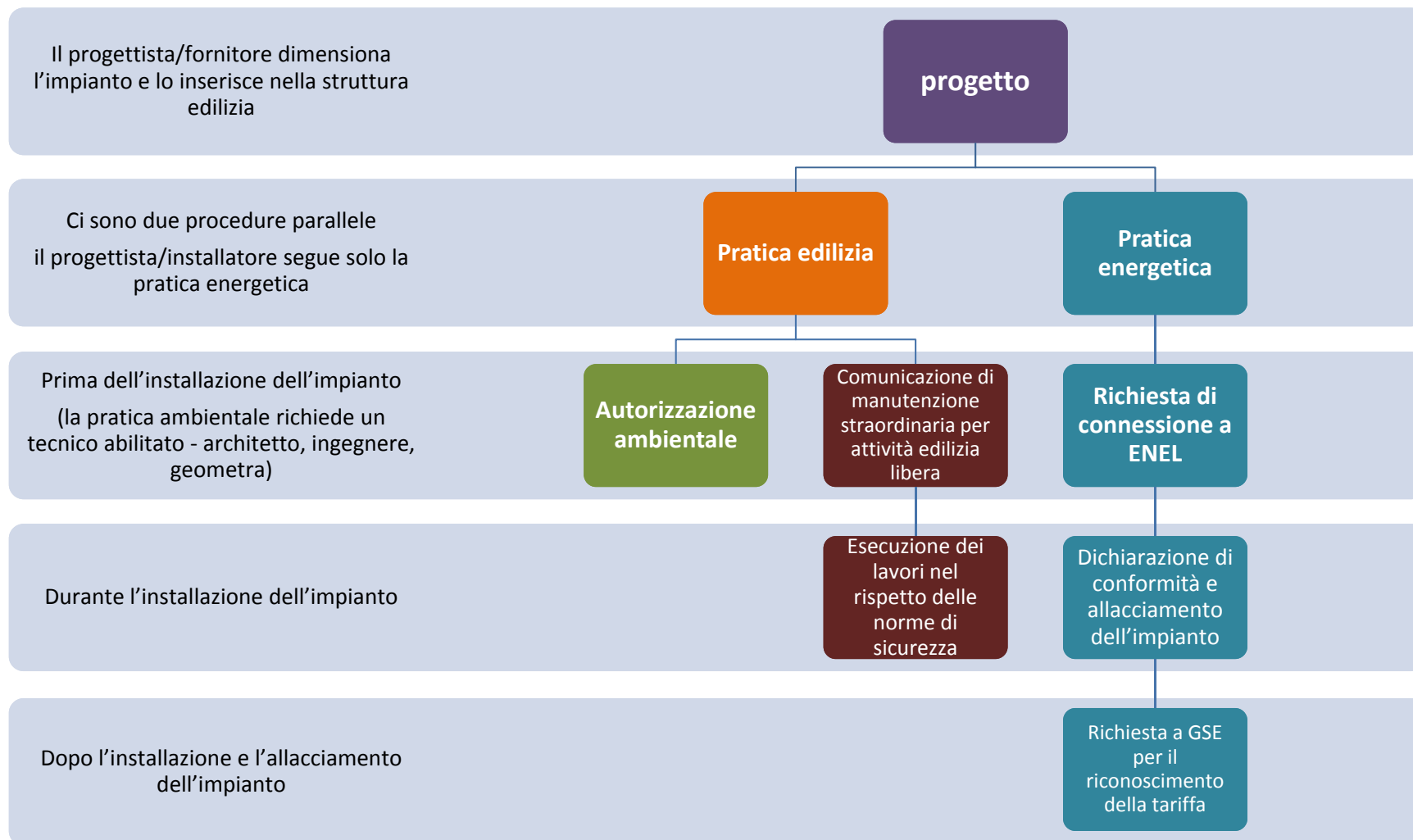
## Un facile calcolo per capire se si può fare a casa vostra (1)

- Bastano 20 metri quadrati di tetto ben esposto (sud o giù di lì) per installare un impianto fotovoltaico tale da coprire i consumi di una famiglia media.
- Un calcolo approssimativo ma efficace è descritto di seguito. Provate a dimensionare il vostro impianto:
  - Calcolate il vostro consumo elettrico annuo: dalle bollette ENEL ricavate le letture del contatore nello stesso mese di due anni consecutivi (esempio Dicembre 2008 e Dicembre 2009), sottraete la lettura più recente da quella più vecchia. Avete ottenuto il vostro consumo annuo, che di solito è un valore tra 1000 e 4000 KWh (chilowattora, cioè energia consumata).
  - Con delle formule che tengono conto del luogo di installazione, si ricava la potenza dell'impianto necessaria per produrre l'energia richiesta in un anno. Nella nostra zona l'algoritmo dà un risultato che possiamo approssimare a 1000. Dividendo per 1000 l'energia consumata, troviamo la potenza necessaria, che dovrebbe essere un numero tra 1 e 4 KWp (Kilowatt di picco, cioè la potenza dell'impianto nelle condizioni ottimali di installazione e di soleggiamento). Un impianto con questa potenza "di picco" darà nel corso dell'anno l'energia che ci serve.

## Un facile calcolo per capire se si può fare a casa vostra (2)

- Una volta nota la potenza dell'impianto, le dimensioni complessive dei pannelli da installare sul vostro tetto si ricavano con la seguente formula approssimata (valida per i pannelli al silicio monocristallino, i più comuni):  $1 \text{ KWp} = 7 \text{ m}^2$  circa. Ne risulta un valore di questo genere:
  - 1 KWp = 7 m<sup>2</sup> circa
  - 1 KWp = 14 m<sup>2</sup> circa
  - 1 KWp = 21 m<sup>2</sup> circa
- Tenendo conto che un pannello standard misura circa 1.65 m<sup>2</sup> (1.00 x 1.65 m), si può ricavare anche il numero dei pannelli.
- Se la superficie trovata è compatibile con le dimensioni del vostro tetto, chiamate un tecnico per farvi fare un calcolo più accurato e una stima dei benefici e dei costi.
- **Nelle pagine che seguono, viene descritta la pratica edilizia nel Comune di Mezzane di Sotto.**

# Il processo di autorizzazione per impianti solari domestici, fuori dai centri storici



# Il processo di autorizzazione edilizia: la comunicazione di inizio lavori

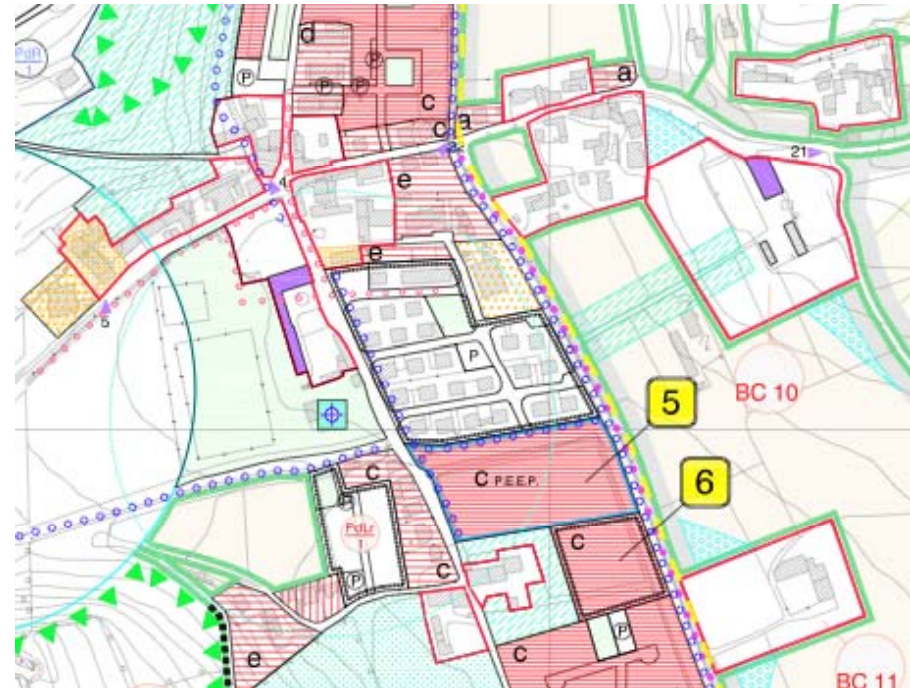
- La Legge 22 maggio 2010 n. 73 (conversione del DL 25 marzo 2010 n. 40) contiene il provvedimento di liberalizzazione di numerose attività edilizie tra le quali ricadono anche i pannelli solari fotovoltaici e termici (senza serbatoio di accumulo esterno) **al servizio degli edifici al di fuori dei centri storici** (zona A, come da DM 1444/68).
- Fino ad oggi tali opere richiedevano la dichiarazione di Inizio lavori (DIA), procedura che prevede la nomina di un progettista e di un direttore dei lavori e l'attesa di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori. Tale procedura è ancora valida all'interno dei centri storici come sopra definiti.
- Con la nuova procedura, è **sufficiente una comunicazione da parte del proprietario** (COMUNICAZIONE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA) con un modulo predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale reperibile anche sul sito internet del Comune.

# Il processo di autorizzazione edilizia: l'Autorizzazione Ambientale

- Dati i vincoli paesaggistici presenti su tutto il territorio comunale, rimane ancora indispensabile **l'AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE** (prevista dal D.Lgs. 42/04) che va chiesta al Comune utilizzando un modulo, disponibile anche sul sito internet del Comune, accompagnato da una relazione tecnica.
- La relazione tecnica di accompagnamento deve essere **sottoscritta da un tecnico abilitato** (Architetto, Ingegnere o Geometra) e può essere redatta in modo semplificato secondo uno schema predisposto dal ministero.
- L'autorizzazione ambientale deve accompagnare la comunicazione di inizio lavori e va quindi **chiesta con opportuno anticipo**.
- Complessivamente, l'iter richiede **circa tre mesi** e prevede un esame da parte della Commissione Comunale per il Paesaggio (che si riunisce almeno una volta al mese e rilascia un parere consultivo non vincolante) e la successiva trasmissione alla Soprintendenza competente, che a sua volta ha 45 giorni per dare il proprio parere vincolante. Trascorsi 45 giorni ed in assenza del parere della Soprintendenza, il Comune rilascia l'autorizzazione.

# Cosa significa “Centro Storico”

- E' la zona A del Piano regolatore Comunale, che include i centri storici (perimetrati in rosso) all'interno dei centri abitati
- All'interno di tali aree, è ancora necessaria la DIA (Dichiarazione di Inizio lavori) oltre, ovviamente, all'Autorizzazione Ambientale
- Sono esclusi da questa definizione i “Nuclei di Antica Origine” (Legge Regionale 24/85 art. 10) per i quali si applica la procedura semplificata



# L'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione

- L'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione del cittadino e dei professionisti:
  - Per consultare il piano regolatore
  - Per ottenere i moduli da compilare
  - Per ottenere lo schema di Relazione Ambientale Semplificata
  - Per ottenere la copia dei documenti da allegare obbligatoriamente alla relazione ambientale:
    - Stralcio della planimetria catastale
    - Stralcio del Piano Regolatore comunale
- L'Ufficio tecnico Comunale è aperto al pubblico il Martedì e il Giovedì dalle 10.00 alle 12.00. Gli altri giorni su appuntamento.
- E' disponibile il servizio bancomat per il pagamento dei diritti di ufficio (60 Euro per la pratica paesaggistica).
- La modulistica è disponibile anche sul sito internet comunale [www.comune.mezzane.vr.it](http://www.comune.mezzane.vr.it)

# Documenti a disposizione

- Schema del Conto Energia
- Schema di Relazione Ambientale Semplificata
- Esempio di Relazione Ambientale Semplificata